

## LA GRANDE STORIA VISSUTA NELLA NOSTRA CITTA'



Questa mattina, 5 maggio, noi alunni del plesso "SAVIO" - ISTITUTO COMPRENSIVO "SCARDIGNO SAVIO" abbiamo avuto la possibilità di approfondire lo studio delle due GUERRE MONDIALI ed il periodo del RISORGIMENTO in una diversa modalità: non più attraverso lo studio dei nostri libri scolastici o vedendo filmati a riguardo, quindi la macrostoria, ma "tuffandoci" nella nostra microstoria molfettese.

Ci siamo recati presso il Museo storico gestito dall'associazione "Eredi della Storia" in piazza Mazzini, dove siamo stati accolti gentilmente dal cav. Ragno che ci ha guidato nella visita dei due locali del centro storico e ci ha illustrato i reperti, i documenti, le testimonianze relative al periodo in questione e riguardanti la nostra città.

Ci siamo emozionati nel vedere gli oggetti storici utilizzati proprio dai nostri concittadini del tempo, esattamente coloro che abbiamo osservato, in divisa, con lo sguardo fiero, nelle foto in bianco e nero ed il lungo elenco con il nome dei periti in battaglia, le medaglie con cui sono stati decorati al valor militare.



Abbiamo "incontrato" i nostri concittadini a cui sono dedicate alcune strade cittadine da noi attraversate: via Domenico Picca, via capitano Azzarita, via capitano de Candia, via capitano Magrone, via tenente Silvestri

Quindi, le due GUERRE MONDIALI hanno coinvolto anche la nostra città, anche se lontana dal fronte, dai luoghi di combattimento, non solo per il carico di dolore e sofferenza a causa dei congiunti morti sul lontano campo di battaglia, per le numerose donne "vittime di guerra" "della violenza maschile, ma anche per i danni materiali, in quanto Molfetta è stata bombardata e per gli ordigni bellici presenti nel nostro bel mare Adriatico, presso torre Gavetone.

Tornati a scuola, abbiamo riflettuto sulla tematica della GUERRA in genere, il pensiero è corso alle bandiere per la PACE da noi esposte alle finestre della nostra scuola , all'attuale guerra in Ucraina e abbiamo espresso in modo convinto il nostro "NO ALLA GUERRA" come modalità per risolvere le controversie; bensì l'unico modo praticabile è il dialogo, il lavoro diplomatico fra gli stati, la comprensione reciproca, il costruire PONTI , sognando un prossimo futuro in cui la guerra con il suo carico di morte possa diventare un TABU'!

Francesca P. classe 3D della SAVIO

e tutte le classi 2°e 3° partecipanti al progetto storico

